

LA NUOVA LEGGE SABATINI

(DECRETO FARE – Decreto Legge 69/2013 convertito con modificazioni dalla legge 98/2013)

I DESTINATARI

La Nuova Legge Sabatini, prevista dal Decreto del Fare, si rivolge alle micro, piccole e medie imprese, definite tali secondo la disciplina comunitaria, che intendono realizzare investimenti, anche mediante operazioni di leasing finanziario, in **macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature, macchine agricole e veicoli commerciali, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.**

Alla presentazione della domanda sono ammesse le piccole e medie imprese che:

- hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
- non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento GBER.

Gli investimenti possibili (acquisto anche tramite leasing) sono in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali.

I beni oggetto del finanziamento e del contributo devono essere “nuovi di fabbrica” ed essere riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni”, escludendo pertanto le voci “terreni e fabbricati” e “immobilizzazioni in corso e acconti” (rif. voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell’articolo 2424 del codice civile).

Inoltre, gli investimenti devono essere iscritti all'attivo dell'impresa beneficiaria per almeno tre anni dalla conclusione dell'investimento. In caso di operazioni in leasing finanziario, l'impresa locataria esercita anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto, con effetti decorrenti dal termine della locazione.

Il nuovo strumento agevolativo vede la partecipazione di tre soggetti principali al fine di concretizzare le operazioni: **le Banche (ABI); il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE); la Cassa Depositi e Prestiti (CDP).**

Le Banche o le società di leasing, erogano il finanziamento per acquisto o acquisizione in leasing di “beni strumentali” a condizioni di mercato. Potranno utilizzare il plafond per concedere finanziamenti fino al 31 Dicembre 2016.

Il **Ministero dello Sviluppo Economico** concede il contributo alle PMI, che copre parte degli interessi sui finanziamenti bancari, in relazione agli investimenti realizzati. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per 5 anni.

Cassa depositi e prestiti (CDP) mette a disposizione un plafond di risorse previsto dal Decreto del Fare (2,5 Miliardi eventualmente incrementabili fino a 5 Miliardi) ed eroga la provvista alle Banche ed agli intermediari finanziari.

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

Per accedere al contributo è necessaria la titolarità da parte dell'impresa di una delibera di finanziamento bancario o in leasing con le seguenti caratteristiche:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo da un minimo di euro 20 mila euro ad un massimo di euro 2 Mln€;

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato a copertura degli investimenti ammissibili.

Qualora non vi siano i requisiti di bancabilità, la concessione dei finanziamenti può essere assistita, fino all'80% del loro ammontare, dal Fondo di garanzia dello Stato per le piccole e medie imprese.

Il contributo si configura come **contributo in conto impianti** ripartito in **più quote annuali** ed è erogato a seguito della rendicontazione degli investimenti realizzati.

La prima erogazione avviene dopo la conclusione dell'investimento, che deve avvenire all'interno del periodo di preammortamento o prelocazione; tale periodo deve essere dichiarato dall'impresa e ha una durata massima di 12 mesi.

Il MiSE provvede a rideterminare il contributo a conclusione dell'investimento, qualora l'investimento effettivamente sostenuto sia inferiore a quello concesso. Una volta concluso l'investimento, l'impresa ha un massimo di 60gg per attestarne il completamento.

I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni nei limiti delle disponibilità finanziarie, a tal fine il Ministero dello Sviluppo Economico comunicherà l'avvenuto esaurimento delle risorse.

COME E QUANDO PRESENTARE LE DOMANDE

La domanda di agevolazione (All. 1 dell'elenco dei modulo presente sul sito del Mise) e relativi allegati devono essere compilati utilizzando esclusivamente, pena l'invalidità, i moduli disponibili nella sezione "BENI STRUMENTALI (NUOVA SABATINI)" del sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico www.mise.gov.it

La domanda di agevolazione, da utilizzare anche per la richiesta di finanziamento deve essere compilata in formato elettronico e, unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente necessaria deve essere sottoscritta mediante firma digitale e presentata, **a partire dalle ore 9.00 del 31 Marzo 2014**, esclusivamente attraverso l'invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi di PEC delle banche/intermediari finanziari aderenti alle convenzioni. L'elenco delle Banche aderenti alla convenzione è disponibile sul sito del MiSE.

LE PROCEDURE

- **L'impresa presenta la domanda di finanziamento alla Banca** (“Modello domanda All. 1” sul sito del MiSE); attraverso la compilazione del modulo e relativi allegati richiede al MiSE di poter accedere al contributo dichiarando di essere in possesso dei requisiti necessari
- **La Banca** verifica la Bancabilità della piccola e media impresa, verifica la disponibilità della provvista in Cassa Depositi e Prestiti, che comunica a sua volta al MiSE la richiesta di prenotazione del contributo.
- **Il MiSE** prenota le risorse e comunica l'avvenuta prenotazione alla Cassa Depositi e Prestiti la quale comunica a sua volta la disponibilità delle risorse alla Banca
- **La Banca** delibera i finanziamenti ed invia la proposta di Contratto e la richiesta di utilizzo della provvista a Cassa Depositi e Prestiti e contemporaneamente invia l'elenco dei finanziamenti deliberati e le relative domande al MiSE
- **Il MiSE provvede ad emettere il decreto di concessione**, dopo la delibera da parte della Banca ed entro i tempi stabiliti, e comunica all'impresa l'avvenuta concessione del contributo
- **La procedura prevede una tempistica di circa tre mesi**, dalla domanda dell'impresa alla concessione del contributo da parte del MiSE (“GANTT” All. 2 sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico)

LE TEMPISTICHE

Dal 10 Marzo sono disponibili presso le Banche convenzionate i moduli di richiesta di Finanziamento.

Dal 31 Marzo le Pmi potranno avanzare le richieste di finanziamento.

Dal **7 Aprile** le Banche che hanno ricevuto le domande, possono inoltrare a CDP la richiesta di verifica della disponibilità del Plafond.

Entro il **14 Aprile** CDP chiederà al MiSE il riscontro sulla disponibilità di Cassa ed entro il **30 Aprile** il MiSE dovrà dare la conferma e accantonare le risorse per il contributo in conto interessi.

La Banca entro un mese (**31 Maggio**) dovrà completare l'istruttoria creditizia e nel caso richiedere l'accesso al Fondo di Garanzia, procedere con la delibera di investimento ed inoltrare il tutto a Cassa Depositi e Prestiti entro il **10 Giugno**.

Entro il **10 Luglio** il MiSE rilascerà il provvedimento di concessione del contributo informando sia l'impresa che la Banca.

Ricevuto il provvedimento, le Banche hanno **un mese** di tempo per stipulare il contratto e **un mese per erogare**.